



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e relativi allegati;

VISTI i decreti del Ministro della Transizione Ecologica n. 457 del 10 novembre 2021, n. 551 del 29 dicembre 2021, n. 165 del 13 maggio 2022, n. 212 del 25 maggio 2022 e n. 245 del 22 giugno 2022, di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e n. 553 del 30 dicembre 2021, di nomina del Presidente della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, secondo quanto previsto dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO l'articolo 29 del citato decreto legge n. 77 del 2021, attuato con l'articolo 26 *ter* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, introdotto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, che istituisce la Soprintendenza Speciale per il PNRR, operativa fino al 31 dicembre 2026, con funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici interessati dagli interventi previsti dal PNRR sottoposti a valutazione di impatto ambientale in sede statale, tra cui rientra quello oggetto del presente decreto;

ID: 8667 Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma - Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera – Condotta Monte Castellone - Colle S. Angelo

Decreto di compatibilità ambientale

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata da ACEA ATO 2 S.p.A. con nota prot. 0426103 del 18 luglio 2022, acquisita al prot. MiTE-89889 del 19 luglio 2022, in relazione al "Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della Città Metropolitana di Roma" - "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" – Sottoprogetto "Condotta Monte Castellone-Colle S. Angelo", comprensiva della valutazione di incidenza redatta a livello di screening e della verifica di conformità del Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti;

CONSIDERATO che il progetto rientra tra quelli compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza di cui all'elenco dell'Allegato IV al decreto legge n. 77 del 2021 convertito, con modificazioni, nella legge n. 108 del 2021, al punto 8 denominato "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (Lazio)" ed è altresì compreso nella tipologia di opere assoggettate a VIA statale, elencate nell'Allegato II alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006 al punto 2, lettera d) denominato "acquedotti con lunghezza superiore ai 20 km";

CONSIDERATO che il progetto è tra quelli di competenza della Commissione Tecnica di verifica ambientale PNRR-PNIEC di cui all'articolo 8, comma 2-bis del decreto legislativo n. 152/2006;

PRESO ATTO che, secondo quanto riportato dalla Società proponente, per il progetto in esame, in data 16 giugno 2022 è stata presentata istanza al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Comitato Speciale, ex articolo 44, comma 1, del predetto decreto legge n. 77/2021;

PRESO ATTO che per l'intervento in esame è stato nominato il Commissario Straordinario con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del decreto legge n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 55 del 14 giugno 2019, in quanto l'intervento in oggetto risulta pianificato/programmato/ricompreso nell'ambito del Programma degli interventi Ato2 Lazio Centrale-Roma, tra le opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto ai sensi dell'articolo 44, del decreto legge n. 77/21 convertito con legge n. 108/2021, nonché nell'Allegato 1 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 517/2021.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale comprensivo del piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo presentato ai sensi dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, della Sintesi non tecnica, dello Studio di incidenza, nonché dell'Avviso al pubblico è avvenuta in data 29 luglio 2022 sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica (ora denominato Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica);

PRESO ATTO che con nota prot. MiTE-93358 del 27 luglio 2022 è stata comunicata alle Amministrazioni ed agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della predetta documentazione nonché la procedibilità dell'istanza;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica PNRR/PNIEC formulata con nota prot. CTVA-6313 del 2 settembre 2022, acquisita al prot. MITE-106156 del 2 settembre 2022;

VISTA la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale PNRR – di cui alla nota prot. 3245-P del 9 settembre 2022, acquisita al protocollo MiTE-109532 del 9 settembre 2022;

VISTA la richiesta del Proponente formulata con nota prot. 0538209 del 6 settembre 2022, acquisita al prot. MITE-107499 del 6 settembre 2022 di sospensione di 60 giorni del termine per la presentazione della documentazione integrativa, riscontrata positivamente con nota prot. MITE-108976 del 9 settembre 2022;

VISTA la documentazione prodotta dal Proponente in risposta alle richieste di integrazioni della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, trasmessa con nota prot. 0645748 del 3 novembre 2022, acquisita al prot. MITE-138073 del 7 novembre 2022;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione della documentazione integrativa e del nuovo Avviso al Pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero della transizione ecologica (ora denominato Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) in data 8 novembre 2022;

VISTO che le opere interessano l'ambito della Regione Lazio e sono localizzate nel territorio della Città Metropolitana di Roma, nei Comuni di Capranica Prenestina, Cave, Genazzano, Pisoniano, San Vito Romano e Valmontone;

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato uno Screening di Valutazione di Incidenza, per verificare le possibili incidenze ambientali del progetto con i seguenti siti della Rete Natura 2000, escludendo possibili incidenze significative negative:

- ZSC IT6030034 “Valle delle Cannuccete” distante dal punto più prossimo all'asse di progetto 3000 m;
- ZSC IT6030035 “Monte Guadagnolo” distante dal punto più prossimo all'asse di progetto 2000 m;

CONSIDERATO il progetto prevede la realizzazione di una nuova condotta DN 1000/600 che, dall'arrivo della condotta DN 800 del Nuovo Acquedotto Simbrivio Castelli (N.A.S.C.) in corrispondenza del partitore M.te Castellone (posto nel Comune di S. Vito Romano) raggiunge il partitore Colle S. Angelo (posto in Comune di Valmontone); il tratto intermedio del nuovo collegamento in questione, da Genazzano a Cave, è già stato realizzato nell'ambito di altro appalto; l'intervento in esame riguarda la realizzazione di due tronchi di completamento: il tratto iniziale, dal partitore Monte Castellone del N.A.S.C. fino alla partenza dell'esistente condotta; il tratto finale, dalla derivazione dall'anzidetta condotta esistente lungo la SP Prenestina presso Cave, fino al partitore di Colle S. Angelo nel Comune di Valmontone; la lunghezza complessiva dell'intervento è di circa 18 km da realizzare quasi interamente con scavo a cielo aperto;

CONSIDERATO che il progetto mira alla realizzazione di una nuova tratta di sistema acquedottistico considerando che l'infrastruttura esistente omonima risulta in esercizio continuato da oltre 100 anni; mira a garantire una idonea protezione igienico – sanitaria alla risorsa trasportata in un contesto esposto al rischio idrogeologico e gravato da una crescente

pressione antropica; mira inoltre a garantire robustezza, durabilità e affidabilità e un'adeguata flessibilità, ispezionabilità, monitorabilità e manutenibilità al sistema;

VISTE le osservazioni del pubblico, ivi comprese quelle degli Enti pubblici, elencate nella tabella n. 6 da pag. 53 a pag. 54 del parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 106 del 15 dicembre 2022;

VISTO il parere n. 9 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, espresso dal Comitato Speciale nel corso della seduta del 5 agosto 2022, acquisito al prot. MITE-100055 del 10 agosto 2022 con il quale ha disposto "che il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui si tratta possa proseguire, sulla base delle considerazioni sopra esposte, nell'iter previsto all'art.44 del D.L. 31 maggio 2021, n.77 così come convertito dalla Legge 29 luglio 2021 n.108. L'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente parere, tenendo anche conto delle raccomandazioni e delle osservazioni in esso riportate, deve essere effettuata secondo le rispettive tempistiche di cui alle tabelle sopra riportate e secondo quanto contenuto nel paragrafo "indirizzi metodologici per il dispositivo finale".

VISTO il parere della Regione Lazio di cui alla Determinazione n. G17734 del 14 dicembre 2022, acquisita al prot. MITE-158558 del 16 dicembre 2022 di esito positivo con condizioni ambientali, delle quali è stato tenuto conto nel parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 106 del 15 dicembre 2022 di cui alla nota prot. CTVA-10205 del 22 dicembre 2022, acquisita al prot. MITE-162747 del 23 dicembre 2022 con cui è stato espresso:

- a) giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali;
- b) parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 a seguito della Valutazione di livello I (Screening) senza necessità di procedere alla successiva fase di studio, subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali ivi impartite e all'esecuzione delle misure di mitigazione cui si è impegnato il proponente;
- c) parere favorevole circa la conformità del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120, articolo 24, fatta salva l'osservanza della condizione ambientale n. 2;

CONSIDERATO che in tale parere la Commissione Tecnica PNRR/PNIEC ha tenuto conto delle osservazioni del pubblico, come evidenziato a partire da pag. 53 a pag. 54 del parere medesimo, dove sono riportate anche le considerazioni a riguardo della Commissione Tecnica;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 4279-P del 22 marzo 2023, acquisita al prot. MITE-43756 del 22 marzo 2023 di esito positivo con condizioni ambientali;

CONSIDERATO che nel richiamato parere prot. 4279-P del 22 marzo 2023, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha rappresentato che "tutte le prescrizioni relative alle opere che ricadono in zona vincolata devono essere intese anche ai fini del miglioramento della compatibilità paesaggistica delle opere necessarie per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica che, stante l'attuale livello di approfondimento progettuale degli interventi, dovrà esser richiesta, ai sensi dell'art. 146 del Codice, sulla base del giudizio di compatibilità ambientale e della verifica di ottemperanza alle condizioni ivi contenute da espletarsi ai sensi

dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006. Laddove, il recepimento delle prescrizioni sopra riportate, dovesse comportare modifiche significative e/o sostanziali al progetto, sarà cura del Proponente provvedere nuovamente all'acquisizione delle specifiche autorizzazioni o nulla osta degli Enti competenti.”;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 106 del 15 dicembre 2022, costituito da n. 60 (sessanta) pagine;
- b) parere del Ministero della cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR, prot. 4279-P del 22 marzo 2023, costituito da n. 50 (cinquanta) pagine;
- c) parere della Regione Lazio di cui alla Determinazione n. G17734 del 14 dicembre 2022, costituito da n. 11 (undici) pagine;

VISTA la nota della Direzione Generale Valutazioni Ambientali prot. MITE-21361 del 14 febbraio 2023 con la quale ha comunicato al proponente la volontà di avvalersi della disposizione di cui all'articolo 28, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'istituzione di un Osservatorio Ambientale, denominato “Sistema idrico del Peschiera”;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale n. 143 del 16 marzo 2023 con il quale è istituito, ai sensi dell'articolo 28, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'Osservatorio Ambientale, denominato “Sistema idrico del Peschiera”, deputato allo svolgimento delle attività di accompagnamento alla corretta realizzazione delle opere previste, tra cui la verifica dell'osservanza di specifiche prescrizioni/condizioni ambientali, da verificarsi nelle successive fasi progettuali e/o nel corso della realizzazione dell'opera, nonché nella fase di monitoraggio ambientale *post operam*, per i sottoprogetti afferenti al complessivo intervento per la “Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera”, tra cui quello oggetto del presente provvedimento;

VISTI, in conclusione, la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, le integrazioni e i chiarimenti resi nel corso dell'iter istruttorio e le informazioni acquisite nel corso del sopralluogo svoltosi in data 28 settembre 2022;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del “Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della Città Metropolitana di Roma” - “Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera” – Sottoprogetto “Condotta Monte Castellone-Colle S. Angelo” e parere

ID: 8667 Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma - Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera – Condotta Monte Castellone - Colle S. Angelo

favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 a seguito della Valutazione di livello I (Screening) senza necessità di procedere alla successiva fase di studio nonché parere favorevole relativamente al Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo alla disciplina di riferimento, fatta salva l'osservanza della condizione ambientale n. 2.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 51, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120 del 2020, la durata dell'efficacia del presente decreto è di dieci anni, decorrenti dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 106 del 15 dicembre 2022. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

2. In ordine al Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo, il proponente dovrà presentare, almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'aggiornamento del Piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 2.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali del Ministero della cultura di cui alla nota prot. 4279-P del 22 marzo 2023. Il proponente dovrà presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 4

Condizioni ambientali della Regione Lazio

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere istruttorio della Regione Lazio, Direzione regionale ambiente – Area valutazione di impatto ambientale, di esito favorevole con condizioni ambientali, Determina n. G17734 del 14 dicembre 2022, per gli aspetti ambientali, qualora non già ricomprese o in contrasto con il parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 106 del 15 dicembre 2022.

Articolo 5

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto

legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Considerato che il progetto in questione è parte di un più complessivo intervento per la "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera", per l'approvvigionamento idrico di Roma Capitale e dell'area metropolitana e che per la realizzazione dell'intervento citato, con decreto del Presidente del Consiglio del 16 aprile 2021 è stato altresì nominato un Commissario Straordinario, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del decreto legge n. 32/2019, convertito dalla legge 55/2019.

3. Considerato che per il complessivo intervento di "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera", con decreto di compatibilità ambientale n. 143 del 16 marzo 2023, è stato istituito l'Osservatorio Ambientale denominato "Sistema idrico del Peschiera", ai sensi dell'articolo 28, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le cui attività riguarderanno il sottoprogetto oggetto del presente provvedimento e tutti gli altri sottoprogetti afferenti al complessivo intervento per la "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera", e sono finalizzate alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 e a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni.

4. Con successivo decreto del Ministro si provvederà alla costituzione del predetto Osservatorio Ambientale, con oneri a carico del soggetto proponente ACEA Ato2 S.p.A., sulla base delle designazioni delle Amministrazioni facenti parte dell'Osservatorio medesimo, in attuazione del decreto ministeriale n. 265 del 25 giugno 2021, recante le modalità di funzionamento e di costituzione uniforme degli Osservatori Ambientali, e del decreto direttoriale n. 506 del 7 dicembre 2021 recante il Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali.

5. Nelle more della costituzione dell'Osservatorio Ambientale di cui al comma 3:

- a) il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali secondo quanto indicato al comma 1 del presente articolo.
- b) Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere di competenza.
- c) I suddetti soggetti ed uffici provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.
- d) Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 4 non provvederanno a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.
- e) Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvederà con oneri a carico del proponente laddove le attività richieste ai soggetti

individuati per la verifica di ottemperanza ed agli Enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Articolo 6

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è notificato ad ACEA ATO2 S.p.A., al Ministero della cultura, al Commissario Straordinario, alla Città metropolitana di Roma, ai Comuni di Capranica Prenestina, Cave, Genazzano, Pisoniano, San Vito Romano e Valmontone e alla Regione Lazio che ne cura la trasmissione alle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica PNRR PNIEC, del Ministero della cultura e della Regione Lazio è reso disponibile sul sito *internet* del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

**IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
31.03.2023 17:30:40
GMT+00:00

**IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER
IL PNRR
DIRETTORE GENERALE
Luigi La Rocca**

**Firmato digitalmente da
Luigi La Rocca**

O = Ministero della cultura
C = IT